



Cesena, 11 marzo 2015

COMUNICATO STAMPA

IL CDA APPROVA I RISULTATI DELLA GESTIONE: ARCHIVIATO CON SODDISFAZIONE IL 2014.

Pur in presenza di un ciclo economico ancora in fase recessiva la Cassa di Risparmio di Cesena ha concluso positivamente l'anno 2014 consolidando il suo ruolo di banca del territorio a sostegno delle famiglie e delle imprese, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni.

I mezzi amministrati della clientela ammontano a 6.835 milioni di euro, di cui 4.179 milioni relativi alla raccolta diretta e 1.067 milioni alla raccolta gestita che conferma anche nell'anno trascorso il forte trend di crescita (+16%) a testimonianza dell'apprezzamento per il catalogo prodotti (gestioni patrimoniali, fondi comuni di investimento, sicav, strumenti assicurativi) che la banca pone a disposizione della clientela.

Il perdurare dello sfavorevole quadro congiunturale, che ha toccato tutti i principali settori economici, si è riflesso in una stagnazione della domanda di credito da parte di imprese e famiglie.

Tuttavia pur nell'ambito di una flessione complessiva dello stock degli impieghi economici che si sono attestati a 3.983 milioni di euro con una contrazione media nell'anno del 4,41%, la Banca non è venuta meno al proprio ruolo, in particolare privilegiando iniziative mirate sul finanziamento della prima casa a tassi particolarmente contenuti che hanno incontrato un notevole gradimento.

Nel corso del 2014 sono stati erogati mutui per 173 milioni di euro e finanziamenti indiretti sotto forma di leasing e credito al consumo per altri 30 milioni di euro.

Il sostegno al tessuto sociale del territorio non si è esaurito nella sola componente finanziaria, ma si è esteso al mondo del lavoro attraverso la concessione di finanziamenti, senza garanzie ed a condizioni particolarmente agevolate, ai lavoratori posti in cassa integrazione che sono così riusciti ad ottenere a titolo di anticipo l'importo successivamente liquidato dall'INPS.

Inoltre al fine di dare un segnale di fiducia in un contesto caratterizzato da una forte componente di disoccupazione giovanile, la Banca ha assunto a tempo indeterminato 25 giovani laureati o diplomati, favorendo il turn over generazionale attraverso apposite iniziative.

L'utile netto di esercizio, dopo prudenziali accantonamenti per rettifiche su crediti che risultano in linea col precedente esercizio, è pari a 4,112 milioni di euro.

In crescita l'indice di patrimonializzazione primaria (CET1) che passa all'8,75%, al netto della quota dell'utile d'esercizio che il CdA destinerà a riserva.

“Per il 2015, precisa il Presidente, Tomaso Grassi, lo scenario economico si presenta comunque più incoraggiante per le ricadute positive che sortiranno dalla riduzione del prezzo del petrolio, dalla svalutazione dell'euro rispetto alla maggior parte delle valute, nonché dai minori



interessi pagati dallo Stato e dalle imprese italiane, dalla riforma del lavoro e dal rientro dei capitali.

Per quanto riguarda il mercato immobiliare, nel 2014 per la prima volta da tempo c'è stato un aumento delle transazioni. Il trend della flessione sembra essersi interrotto. La fiducia sta tornando tra i risparmiatori incoraggiati dai bassi tassi sui mutui e da un clima di maggior ottimismo. Un quadro che potrebbe far prevedere una prossima, seppur lenta, fine della crisi”.